

Natale 2016. Solidarietà a Castelli capitale della maiolica “una palla di natale per l’arte”

Nelle vie del borgo di Castelli il 17 e il 18 dicembre sarà possibile acquistare le famose palle in ceramica di Natale forgiate e decorate a mano dai suoi celebri ceramisti, come atto di solidarietà e di vicinanza alla



popolazione colpita dal sisma.

Castelli è un patrimonio della cultura nazionale e come tale tutti sono invitati ad esprimere solidarietà alla sua comunità per ridare vita a questo straordinario gioiello, ai piedi del Gran Sasso d'Italia, duramente colpito dai terremoti del 2009 e del 2016.

La celebrità nel mondo di Castelli rischia di cadere nell'oblio. Il centro storico è stato seriamente danneggiato dalla terribile ultima scossa del 30 ottobre. Dei duemila residenti dal primo sisma, meno di 50 anime sono rimaste nel borgo. Il Museo della Ceramica, duramente colpito, è chiuso da sette anni. Tra le sue strade regna un silenzio nuovo e indefinibile.

Castelli è sola e ha bisogno del nostro aiuto.

L'invito è rivolto a quanti credono nella necessità di favorire le condizioni per il ritorno alla normalità della popolazione colpita e delle generazioni future.

E' un dovere degli abruzzesi e degli italiani reagire con convinto impegno, per restituire ai castellani e all'Italia la memoria di un grande passato e di un patrimonio di arte e storia tra i più prestigiosi in ambito nazionale e internazionale.

Castelli rischia di perdere la sua identità legata alla secolare storia dei suoi raffinati maestri ceramisti che ha consentito di narrare fino a ieri, alla propria gente e ai turisti, lo splendore e l'orgoglio di un paesino di montagna la cui celebre

tradizione artistica non finirà mai di affascinare. La notorietà di Castelli e della ceramica castellana si deve all'ingegno di grandi dinastie di artisti, **Pompei, Grue, Gentili, Cappelletti, Fuina**, creatori, tra il sei e settecento, di uno stile inconfondibile e che regalarono immortalità e splendore ai paesaggi dell'Appennino, alla bella Castelli e ai panorami del Gran Sasso d'Italia. Ma Castelli è nota anche per **una delle imprese più ambiziose della maiolica italiana degli inizi del seicento**, ovvero il **soffitto maiolicato della chiesina campestre di San Donato**, realizzato con oltre 800 mattoni che per la sua impareggiabile bellezza Carlo Levi lo definì "**la cappella Sistina in ceramica**".

In pieno Rinascimento i prestigiosi maestri di Castelli hanno creato opere di straordinaria bellezza su commissione delle più influenti e ricche famiglie romane come **gli Orsini e i Farnese**, oggi esposte nei più grandi musei del mondo, **il Louvre di Parigi, il British Museum di Londra, il Metropolitan di New York e l' Ermitage di San Pietroburgo**.

Walter Mazzitti

Presidente dell'Associazione " Amici del Gran Sasso d'Italia"